



Linee guida per i Visitatori Dell'antartide

Raccomandazioni XVIII-1, Adottate durante l'incontro del Trattato Antartico, Kyoto, 1994

Le attività in Antartide sono regolate dal Trattato Antartico del 1959 e dagli accordi allegati, conosciuti complessivamente come Sistema del Trattato Antartico. Essi definiscono l'Antartide come zona di pace e di scienza.

Nel 1991 gli Stati parti consultive al Trattato Antartico hanno adottato il Protocollo sulla Sicurezza Ambientale, che designa l'Antartide come riserva naturale. Questo protocollo stabilisce i principi, le procedure e gli obblighi in termini ambientali per la salvaguardia dell'ecosistema Antartide, così come degli ecosistemi che ne dipendono o vi sono associati. Le parti consultive hanno concordato che, nei limiti del possibile e nel rispetto di quanto consentito dalle rispettive legislazioni nazionali, è opportuno adottare le disposizioni del Protocollo. Il Protocollo sulla Sicurezza Ambientale è stato ratificato nel 1998.

Tale protocollo si applica anche al turismo, così come alle attività non governative e a quelle governative nelle aree del Trattato Antartico. Il protocollo ha lo scopo di garantire che tutte queste attività non abbiano un impatto negativo sull'ambiente antartico e sui valori scientifici ed estetici che rappresenta.

Le presenti linee guida per chi visita l'Antartide sono state redatte per assicurare che i visitatori conoscano, e quindi rispettino, il Trattato e il Protocollo. Gli stessi visitatori sono altresì tenuti a rispettare le normative e regolamentazioni nazionali in vigore relative alle attività in Antartide.

PROTEZIONE DELLA VITA ANIMALE IN ANTARTIDE

È assolutamente vietato prelevare la flora o la fauna dell'Antartide, o interagire con essa in maniera nefasta, salvo speciale permesso rilasciato dalle autorità nazionali competenti.

- Non usare velivoli, imbarcazioni o altri mezzi di trasporto che disturbino la vita animale sia in mare che in terra.
- Non dare da mangiare e non toccare uccelli o foche, non avvicinarsi e non fotografarli per non disturbare loro né l'ambiente circostante.
- Non danneggiare le piante, ad esempio camminando o guidando sulle distese di muschio o sulle rocce coperte da licheni.
- Non fare uso di fucili o esplosivi. Evitare i rumori o comunque ridurli al minimo.
- Non introdurre in Antartide piante o animali non nativi, come cani, gatti o piante domestiche.

RISPETTO DELLE AREE PROTETTE

Alcune zone dell'Antartide sono particolarmente protette per il loro valore scientifico, storico ed ecologico. Ad alcune zone è possibile accedere solo con l'apposito permesso rilasciato dalle autorità locali competenti.

Le attività che abbiano luogo in prossimità di zone designate come storiche o determinate altre aree possono essere soggette a speciali restrizioni.

È importante:

- Conoscere la dislocazione delle aree subordinate ai suddetti permessi così come le attività permesse o vietate vicino ai luoghi storici o alle aree protette.
- Osservare eventuali restrizioni speciali.
- Non danneggiare, rimuovere o distruggere i siti storici e le eventuali costruzioni a loro connesse.



RISPETTO DELLE RICERCA SCIENTIFICA

Non interferire con le ricerche scientifiche e i corrispondenti campi o equipaggiamenti.

- Procurarsi il debito permesso prima di visitare qualsiasi centro di ricerca scientifico e di supporto ubicato in Antartide. Riconfermare qualsiasi accordo 24-72 ore prima dell'arrivo e rispettare tutte le regole in vigore durante le visite.
- Non rimuovere e non interferire con equipaggiamenti scientifici o pali miliari e non disturbare i luoghi ove si tengano studi ed esperimenti, accampamenti e rifornimenti.

SICUREZZA

Prepararsi ad affrontare drammatici e repentini cambiamenti climatici e assicurarsi di avere l'attrezzatura adatta. Non dimenticare che quello antartico è un ambiente inospitale, imprevedibile e potenzialmente pericoloso.

- Tenere sempre ben presenti le proprie capacità così come i potenziali pericoli dell'Antartide ed agire di conseguenza. Pianificare le attività pensando sempre e soprattutto alla sicurezza.
- Tenersi a distanza di sicurezza dagli animali, sia in terra che in mare.
- Ascoltare e seguire tutte le indicazioni delle guide e non allontanarsi mai dal gruppo.
- Non camminare sui ghiacciai o sulle distese di neve senza l'equipaggiamento e l'esperienza necessari, poiché esiste un rischio reale di caduta nei crepacci nascosti.
- Non fare affidamento su un servizio di soccorso: per ridurre i rischi e riuscire a essere autosufficienti è imprescindibile programmare tutto attentamente e disporre di attrezzatura di qualità così come di accompagnatori esperti.
- Non entrare nei rifugi di emergenza (salvo in reali situazioni di emergenza). Se si usa l'equipaggiamento o il cibo di un rifugio, avvisare la più vicina base o l'autorità nazionale competente non appena l'emergenza rientra.
- Rispettare tutti i divieti in relazione al fumo, particolarmente in prossimità dei fabbricati, e adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare il pericolo di incendio, che è un pericolo reale a causa dell'aria molto secca della regione.

SALVAGUARDIA DELL'ANTARTIDE

L'Antartide rimane ormai l'unica grande zona della terra ancora selvaggia, non ancora eccessivamente perturbata dall'influenza dell'uomo. Cerchiamo di salvaguardarla.

- Non gettare rifiuti per terra. È proibito accendere fuochi all'aperto.
- Non disturbare o inquinare laghi e torrenti. Qualsiasi materiale gettato in mare deve essere smaltito in modo appropriato.
- Non incidere nomi o graffiti sulle costruzioni e sulle rocce.
- Non raccogliere e non rimuovere reperti scientifici o biologici, souvenir come pietre, ossa, fossili, uova di animale, parti od oggetti contenuti nelle costruzioni.
- Evitare qualsiasi atto vandalico su edifici e rifugi, siano essi occupati, abbandonati o vuoti.